



COMUNE DI MONTEVIALE  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO



PROGETTO DEFINITIVO  
DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI  
INERTI NON PERICOLOSI  
Sito in Via Fontanelle n.8 - Monteviale (VI)

TITOLO ELABORATO:

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

COMMITTENTE:

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.R.L**  
Via Fontanelle 8, 36050 Monteviale (VI)  
Tel: 0444 562374

DATA:

LUGLIO 2022

PROGETTAZIONE:

**RiPA Engineering s.r.l.**

piazza del Comune, 14  
36051 CREAZZO (VI)  
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932  
email: ripaeng@tin.it

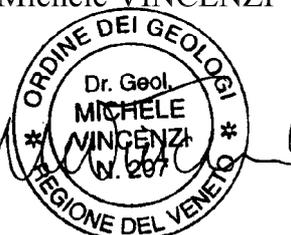
Dr. Andrea TREU



Ordine degli Architetti  
Pianificatori, Paesaggisti e  
Conservatori Provincia di Vicenza

**ANDREA  
TREU**  
n° 1517

Dr. Michele VINCENZI



REVISIONE:

Rev.	Data	Descrizione



## **INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1. Descrizione dell'impianto .....</b>	<b>3</b>
<b>2.2. Tipologia di rifiuti trattati e attività di recupero.....</b>	<b>4</b>
<b>2.3. Potenzialità dell'impianto .....</b>	<b>7</b>
<b>3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA .....</b>	<b>8</b>
<b>3.1. Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso.....</b>	<b>8</b>
3.1.1 Controlli di tipo amministrativo .....	9
3.1.2 Controlli di tipo analitico.....	10
3.1.3 Conferimento dei rifiuti presso l'impianto .....	11
3.1.4 Scarico e controllo visivo dei rifiuti .....	11
3.1.5 Gestione delle non conformità dei rifiuti in ingresso .....	12
<b>3.2. Procedure di verifica di conformità dei prodotti finiti (EoW) .....</b>	<b>12</b>
3.2.1 Verifiche di conformità delle EoW.....	12
3.2.2 Gestione delle aree di stoccaggio delle EoW .....	13
3.2.3 Gestione delle non conformità delle EoW.....	13
<b>3.3. La gestione operativa dei rifiuti .....</b>	<b>14</b>
3.3.1 Modalità di stoccaggio.....	14
3.3.2 Modalità di recupero dei rifiuti.....	14
3.3.3 Rifiuti in uscita .....	15
3.3.4 Trasporto e conferimento di rifiuti presso gli impianti di recupero.....	15
<b>3.4. Controlli di corretta gestione.....</b>	<b>16</b>
<b>4. ALLEGATI.....</b>	<b>17</b>
<b>4.1. ALLEGATO 1: Scheda di omologa del rifiuto .....</b>	<b>17</b>
<b>4.2. ALLEGATO 2: Verifica caratteristiche dei rifiuti conferiti .....</b>	<b>21</b>

# **1. PREMESSA**

Il presente documento rappresenta il Piano di Gestione Operativa (PGO) dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi della ditta **SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.** ubicato in via Fontanelle, n. 8 in Comune di Monteviale (VI).

Il piano è stato redatto ai sensi della L.R. 21 gennaio 2000 n. 3, nel rispetto delle linee guida indicate dalla DGRV n. 2966/06.

Il PGO fornisce le informazioni di base relative all'impianto e le indicazioni per la sua gestione; in particolare il PGO indica:

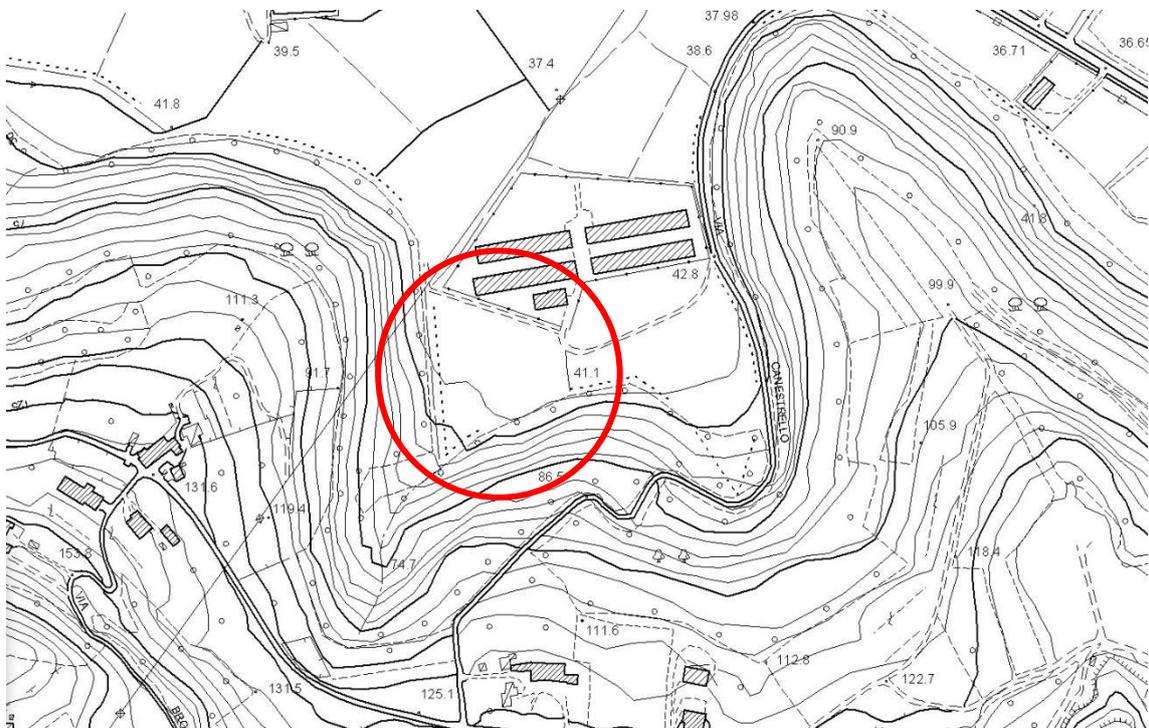
- a) le procedure di accettazione, pesatura, caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;
- b) le modalità di analisi e campionamento dei rifiuti;
- c) la gestione operativa dei rifiuti;
- d) le modalità di avvio al riutilizzo.

## **2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA**

### **2.1. Descrizione dell'impianto**

La Ditta SARTORELLO ESCAVAZIONI intende avviare un'attività di recupero rifiuti non pericolosi (principalmente inerti) nell'area di Monteviale, come da Carta Tecnica Regionale sotto riportata:

Figura 1: Estratto CTR 125020.



Sarà costruito un capannone, all'interno del quale verranno svolte tutte le attività di recupero, pavimentate le aree esterne di transito e di stoccaggio dei materiali.

## **2.2. Tipologia di rifiuti trattati e attività di recupero**

Le tipologie di rifiuti che si potranno conferire all'impianto sono le seguenti:

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)*

19 13 02	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (ramaglie)
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)
	Terra e rocce (Colonna B)

Le attività di recupero previste per ciascun codice CER sono le seguenti:

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività di recupero</b>	<b>Tipologie previste dal DM 05/02/1998</b>	<b>Attività di recupero previste dal DM 05/02/1998</b>	<b>MPS/EoW</b>
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	7.2 – 7.17	7.2.3.f	EoW 3
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/R12/R5	7.2	7.2.3.f	EoW 3
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	7.2	7.2.3.f	EoW 3
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13/R12/R5	7.3 – 7.4	7.4.3.d	EoW 3
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13/R12/R5	7.1	7.1.3 b e c	EoW 3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13/R12			
17 01 01	Cemento	R13/R12/R5	7.1	7.1.3 b e c	EoW 3
17 01 02	Mattoni	R13/R12/R5	7.1	7.1.3 b e c	EoW 3
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13/R12/R5	7.1	7.1.3 b e c	EoW 3
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13/R12/R5	7.1	7.1.3 b e c	EoW 3
17 02 01	Legno	R13/R12			
17 02 02	Vetro	R13/R12			
17 02 03	Plastica	R13/R12			

**SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.***Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)*

17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13/R12/R5	7.6	7.6.3	EoW 3
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12			
17 04 07	Metalli misti	R13/R12			
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)	R13/R12/R5	7.14 - 7.31bis	7.31bis	EoW 1 EoW 2
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)	R13/R12/R5	7.14 - 7.31bis	7.31bis	EoW 1 EoW 2
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507	R13/R12/R5	7.11	7.11.3.d	EoW 3
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13/R12	7.29		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13/R12/R5	7.1 – 7.12 – 7.13	7.1.3 b e c	EoW 3
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13/R12/R5	7.1	7.1.3 b e c	EoW 3
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13/R12/R5			EoW 1 EoW 2
19 13 02	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13/R12/R5			EoW 1 EoW 2
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (ramaglie)	R13/R12			
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)	R13/R12/R5			EoW 1 EoW 2
	Terra e rocce (Colonna B)	R13/R12/R5			EoW 1 EoW 2

Per quanto riguarda le operazioni di messa in riserva, l'accettazione dei rifiuti non pericolosi aventi codici a specchio è subordinata alla certificazione di "non pericolosità" (analisi di classificazione), da effettuarsi dal produttore preliminarmente al 1° conferimento e successivamente ripetute ogni due anni (nel caso di rifiuti prodotti da attività produttive) o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto (per rifiuti prodotti da attività di cantiere).

Ai sensi della D.G.R.V. 1773/2012, per le attività di demolizione, nei casi in cui sono previsti codici a specchio, l'obbligo di effettuare le analisi da parte del produttore dei rifiuti è differenziato a seconda che il rifiuto si generi da:

- attività di demolizione selettiva;

- attività di demolizione non selettiva;

oltreché a seconda della tipologia di fabbricato demolito, distinguendo in:

- fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini);
- fabbricati artigianali o industriali.

Per i Codici C.E.R. 101311, 170107, 170802, 170904, preliminarmente all'accettazione in impianto, verrà richiesto al produttore di fornire idonea documentazione attestante l'assenza di materiali contenenti amianto.

All'impianto potranno anche essere conferite terre e rocce da scavo (C.E.R. 20 02 02) con valori di Concentrazione di Soglia di Contaminazione (CSC) inferiori a quelli di cui alle colonne A e B della Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. La loro gestione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Dpr 13/06/2017 n. 120.

## **2.3. Potenzialità dell'impianto**

La potenzialità massima dell'impianto di recupero viene determinata in base alla potenzialità massima dell'impianto di trattamento (frantumatore a mascelle).

La potenzialità dell'impianto di frantumazione, secondo quanto dichiarato dalla casa costruttrice può variare da 32 a 128 t/ora in relazione alla tipologia e alle dimensioni del materiale da frantumare.

Considerando che l'alimentazione sia costituita da rifiuti eterogenei mediamente resistenti (con presenza di manufatti in cemento armato, cordonate, ...), la produzione media effettiva è stimabile nell'ordine delle 50 t/h.

Considerando che l'attività di frantumazione si svolga su un periodo effettivo di 8 ore, si ottiene una potenzialità massima giornaliera di trattamento pari a **400 t/giorno**.

Per quanto riguarda la potenzialità annua di trattamento, considerando un funzionamento di 240 giorni/anno, si ritiene che l'impianto possa recuperare un quantitativo di rifiuti inerti pari a  $50 \text{ t/h} \cdot 8 \text{ ore/giorno} \cdot 240 \text{ gg/anno} = \mathbf{96.000 \text{ t/anno}}$ .

## **3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

### **3.1. Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso**

La procedura di controllo in fase di accettazione dei rifiuti prevede verifiche di tipo amministrativo, quantitativo e qualitativo.

Al momento della stipula del contratto con un nuovo produttore verrà acquisita dallo stesso la scheda di omologa relativa alla tipologia del rifiuto prodotto, nonché un'analisi di caratterizzazione rilasciata da laboratorio accreditato nel caso di codice CER avente codice a specchio.

Preliminarmente al primo conferimento da parte di un nuovo conferitore verrà effettuato un controllo visivo per verificare la rispondenza del rifiuto conferito a quello indicato nella scheda allegata al contratto. Nei casi ritenuti necessari si procederà al prelievo di un campione da avviare ad analisi di controllo per confermare le caratteristiche del rifiuto.

Per i produttori con cui è già stato stipulato un contratto verranno ripetute identiche acquisizioni e verifiche ogni due anni e/o ad ogni modifica del processo produttivo o delle caratteristiche del rifiuto.

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti da cantieri, i conferimenti dovranno rispettare quanto stabilito dalla D.G.R.V. 1773/2012; e in particolare:

- qualora la demolizione sia eseguita con modalità selettiva e riguardi:
  - fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini), non vi è necessità di effettuazione di analisi per l'attribuzione del CER, anche se a specchio, qualora si attesti preventivamente che le aree da demolire non presentano alcuna delle casistiche o criticità descritte nel capitolo dedicato alla demolizione selettiva della D.G.R.V. (presenza di amianto, cisterne interrato, condutture, impianti, rifiuti abbandonati pericolosi e non, ecc). Tale attestazione dovrà contenere le informazioni riportate nell'allegato A2 alla Delibera. Al rifiuto ottenuto dalla demolizione selettiva delle strutture in muratura o calcestruzzo, nel caso ricorrano le condizioni sopradette, potrà essere attribuito il codice CER 170107 "miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106\*" senza verifiche analitiche. Qualora invece non sia possibile attestare preventivamente che non ricorra alcuna delle condizioni descritte nel capitolo dedicato alla demolizione selettiva, gli eventuali rifiuti classificabili con codice a specchio dovranno essere sottoposti ad analisi per i parametri correlabili alle specifiche sostanze pericolose potenzialmente presenti; trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della rappresentatività dei rifiuti che saranno prodotti (tale analisi andrà ripetuta ogni massimo 3'000 mc di rifiuto prodotto).

- fabbricati artigianali o industriali: per l'attribuzione del CER andranno effettuate le analisi. Trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della loro rappresentatività (tale analisi andrà ripetuta ogni massimo 3'000 mc di rifiuto prodotto). La dimostrazione che la demolizione è stata condotta con modalità selettiva è effettuata predisponendo un'apposita dichiarazione (riportata Allegato 2 alla D.G.R.V. 1773/2012) resa dal titolare dell'impresa che effettua la demolizione.
- qualora la demolizione sia eseguita con modalità non selettiva: dovranno essere effettuate le analisi a prescindere dalle destinazioni d'uso del fabbricato o di porzione dello stesso. Trattandosi di rifiuti che non si possono considerare omogenei, la totalità dei rifiuti prodotti dovrà essere caratterizzata analiticamente per partite di volume massimo pari a 500 mc (il campionamento andrà eseguito sull'intero volume di rifiuti da caratterizzare).

Nei casi demolizione non selettiva e di demolizione selettiva di fabbricati artigianali-industriali, al fine di individuare le eventuali sostanze pericolose presenti, il profilo analitico minimo richiesto deve prevedere i seguenti parametri: pH, Piombo, Nichel, Rame, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Arsenico, Cadmio, Zinco, Cianuri, Idrocarburi pesanti C > 12, IPA, PCB; inoltre deve essere dimostrato che il rifiuto è privo di amianto, anche utilizzando un'apposita dichiarazione come previsto dall'Allegato 2 alla D.G.R.V. 1773/2012.

Anche in questo caso viene richiesta al produttore la compilazione di una apposita scheda (di omologa).

### **3.1.1 Controlli di tipo amministrativo**

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno oggetto di un primo controllo di tipo amministrativo. Tale controllo è rappresentato dalla verifica dei documenti di accompagnamento che sono costituiti da:

- FIR: Il formulario di identificazione del rifiuto è il documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione fino all'impianto di smaltimento o di trattamento/recupero.

Il formulario deve riportare:

- la ragione sociale del produttore e indirizzo del luogo in cui il rifiuto viene prodotto;
- la ragione sociale del destinatario ed indirizzo dell'effettivo luogo di destinazione del rifiuto;
- la ragione sociale del trasportatore;
- la descrizione, codice CER, stato fisico e quantità del rifiuto;
- l'autorizzazione dei soggetti interessati, destinazione del rifiuto, peculiarità del trasporto;
- la data e ora di inizio del trasporto;

- le firme dei soggetti interessati.
- Scheda di caratterizzazione del rifiuto, come quella riportata nell'Allegato 1 a fine testo, preventivamente al conferimento di ciascun carico di rifiuti o partita omogenea rappresentata da rifiuti provenienti dallo stesso produttore e aventi le stesse caratteristiche, al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire.

I controlli specifici sono costituiti da:

- verifica della corretta compilazione del formulario;
- verifica autorizzazione trasportatore e compatibilità con autorizzazione/comunicazione impianto;
- verifica di corrispondenza codice CER ai codici autorizzati;
- verifica della presenza della scheda di omologa e, se dovute, delle certificazioni analitiche e compatibilità con l'autorizzazione/comunicazione dell'impianto.

### ***3.1.2 Controlli di tipo analitico***

#### **Controlli da parte del produttore dei rifiuti**

Il produttore dei rifiuti è tenuto alla classificazione del rifiuto prodotto.

Per tutti i rifiuti in ingresso all'impianto dovrà essere stata preventivamente compilata la scheda di omologa (allegata).

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della non pericolosità.

Per i rifiuti che presentano codice a specchio è necessaria la compilazione della scheda di omologa e l'accertamento della non pericolosità del rifiuto.

#### **Controlli sui rifiuti in ingresso**

Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.

Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2004 per i rifiuti.

Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.

Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;

- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

In relazione alla tipologia dei rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto, si prevede la possibilità di effettuare analisi a campione per categoria di rifiuto conferito, da effettuare almeno una volta l'anno.

### ***3.1.3 Conferimento dei rifiuti presso l'impianto***

Il conferimento dei rifiuti presso l'impianto della Ditta potrà avvenire sia direttamente, mediante i propri autisti, che ad opera di terzi.

Conclusa la verifica documentale con esito positivo l'operatore fornisce al trasportatore le indicazioni per dirigersi alla pesa e quindi verso la zona di conferimento corretta, in ragione della tipologia di rifiuti trasportati.

### ***3.1.4 Scarico e controllo visivo dei rifiuti***

Completata la verifica documentale, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento.

Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, che è il Tecnico Responsabile o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.

Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione da parte del produttore, il carico dovrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase di messa in riserva.

### **3.1.5 Gestione delle non conformità dei rifiuti in ingresso**

Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione dal produttore, si procederà come segue:

- ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione alla Provincia della non conformità;
- invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva;
- redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;
- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi.

Qualora la Ditta proceda al respingimento del carico:

- verrà completato il FIR nella parte di competenza con aggiunta di una nota contenente le motivazioni del respingimento e la restituzione di tutti gli originali dei FIR al trasportatore (una fotocopia della 3° copia sarà archiviata per uso interno della Ditta);
- si invierà comunicazione a mezzo fax alla Provincia di Vicenza e alla Provincia di provenienza della mancata accettazione specificandone dettagliatamente i motivi ed indicando nome e ragione sociale del produttore o detentore oltre che del trasportatore. In questo caso sarà cura del produttore/detentore comunicare anche la nuova destinazione del rifiuto se diversa dalla sede del produttore o detentore. Allegata al fax viene inviata anche copia del FIR.

## **3.2. Procedure di verifica di conformità dei prodotti finiti**

### **(EoW)**

#### **3.2.1 Verifiche di conformità delle EoW**

La procedura di verifica di conformità dei materiali prodotti dall'impianto verrà effettuata con riferimento alle “*Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 – Revisione gennaio 2022*”.

I materiali recuperati come EoW dovranno rispettare specifiche tecniche ed ambientali che compaiono nei “*Criteri dettagliati*”, di cui al comma 3 dell'art.184ter del D.Lgs 152/2006.

Per i dettagli delle verifiche si rimanda al Sistema di Gestione Ambientale.

### **3.2.2 Gestione delle aree di stoccaggio delle EoW**

Nella tavola di lay-out sono evidenziate le aree di deposito dei rifiuti e delle EoW prodotte dall'impianto.

	<i>Superficie</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Attività di recupero</i>
Zona 1	450 m <sup>2</sup>	Stoccaggio Rifiuti in ingresso	R13- R12
Zona 2	160 m <sup>2</sup>	Stoccaggio Rifiuti in ingresso	R13- R12
Zona 3	450 m <sup>2</sup>	Stoccaggio Rifiuti in ingresso	R13- R12
Zona 4	340 m <sup>2</sup>	Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione	R13- R12
Zona 5	280 m <sup>2</sup>	Stoccaggio materiale trattato in attesa di certificazione	R13- R12
Zona 6	135 m <sup>2</sup>	Stoccaggio EoW	
Zona 7	135 m <sup>2</sup>	Stoccaggio EoW	
Zona 8	450 m <sup>2</sup>	Stoccaggio EoW	
Zona 8.1	65 m <sup>2</sup>	Stoccaggio EoW	
Zona 8.2	65 m <sup>2</sup>	Stoccaggio EoW	
Zona 8.3	65 m <sup>2</sup>	Stoccaggio EoW	
Zona 9	n.3 contenitori da 6 m <sup>3</sup>	Stoccaggio Rifiuti prodotti	
Zona 10	n. 6 container	Stoccaggio Rifiuti in ingresso	R13- R12

Le aree di stoccaggio, situate all'interno del capannone, verranno identificate mediante apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione.

### **3.2.3 Gestione delle non conformità delle EoW**

Qualora i materiali sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche tecniche riportate nelle relative schede Condizioni e Criteri Dettagliati per quanto riguarda i parametri prestazionali, gli stessi verranno riprocessati nell'impianto fino a raggiungere le caratteristiche richieste.

Qualora i materiali sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche ambientali riportate nelle relative schede Condizioni e Criteri Dettagliati, per quanto riguarda i parametri ambientali, gli stessi manterranno la qualifica di rifiuto e verrà loro assegnato il codice CER 191209.

### **3.3. La gestione operativa dei rifiuti**

#### **3.3.1 Modalità di stoccaggio**

Le aree di stoccaggio, situate all'interno del capannone, verranno identificate mediante apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione.

Lo stoccaggio avverrà in cumuli per quanto riguarda i rifiuti inerti e all'interno di container dotati di copertura per le tipologie di rifiuti sottoposte a sola messa in riserva.

#### **3.3.2 Modalità di recupero dei rifiuti**

Le attività di recupero previste sono le seguenti: R13, R12 e R5.

L'operazione di messa in riserva, R13, riguarda tutte le tipologie di rifiuto e prevede che il rifiuto in ingresso mantenga lo stesso codice anche al momento dell'uscita dall'impianto per essere conferito ad un altro impianto di recupero.

L'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", intesa come pretrattamento costituito da selezione e cernita con eventuale accorpamento, riguarda ugualmente tutte le tipologie di rifiuti.

Tali operazioni saranno effettuate manualmente oppure con l'ausilio di mezzi meccanici (pala gommata, scavatore, caricatore a polipo) nell'area dedicata e appositamente individuata nella planimetria di lay-out. I rifiuti separati a seguito di tali operazioni verranno raggruppati per tipologia e stoccati con codici CER191202 (metalli ferrosi), 191207 (legno) e 191212 (misti) in appositi contenitori posti all'interno del capannone, prima di essere allontanati dall'impianto e avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

I rifiuti non separati manterranno lo stesso codice CER di origine e potranno essere avviati a recupero (R5) oppure ricaricati nell'area di stoccaggio per il loro successivo avvio a recupero presso impianti terzi autorizzati.

Tutte le tipologie di rifiuti rientranti nella categoria dei rifiuti inerti potranno essere sottoposte all'attività di recupero (R5). Il processo di recupero prevede il trattamento mediante frantumazione/macinazione, separazione magnetica ed eventuale selezione granulometrica. Quest'ultima operazione potrà essere effettuata sia mediante l'utilizzo di un vaglio che attraverso la regolazione della dimensione del frantumatore.

Una volta caricati nella tramoggia di alimentazione della linea, i rifiuti subiranno il seguente trattamento:

- frantumazione/macinazione, con frantoio a mascelle, che produce una pezzatura compresa fra 0 e 100 mm caratteristica del cosiddetto "spezzato da demolizioni", eventualmente utilizzabile anche (dopo deferrizzazione) per la formazione di rilevati;
- deferrizzazione, mediante separatore magnetico a nastro posizionato sopra il nastro di uscita del frantoio, per la captazione dei metalli ferrosi presenti nel materiale frantumato;
- scarico degli aggregati inerti con pezzature determinate mediante regolazione del frantoio o vagliatura con vaglio mobile.

Ai fini della qualifica dei materiali recuperati si potranno presentare le seguenti possibilità.

Per maggiori dettagli sull'attività di recupero e sulle EoW ottenute si rimanda al Sistema di Gestione Ambientale allegato.

### ***3.3.3 Rifiuti in uscita***

I rifiuti in uscita sono costituiti da:

- Rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva, che conservano il codice CER d'ingresso;
- Rifiuti provenienti dall'attività R12, che verranno classificati, in base alla tipologia, mediante l'attribuzione del codice CER 1912xx o altro codice ritenuto consono.

### ***3.3.4 Trasporto e conferimento di rifiuti presso gli impianti di recupero***

Il trasporto dei rifiuti prodotti verso impianti autorizzati al recupero sarà svolto dall'azienda stessa o da terzi.

L'ufficio Amministrativo preparerà i F.I.R. compilando la parte di competenza e lasciando la prima copia presso l'impianto stesso; le restanti copie accompagneranno il trasporto fino all'impianto di destinazione.

Una volta giunto presso l'impianto di destino l'autista provvederà a:

- consegnare il/i F.I.R. di competenza del destinatario;
- eseguire le direttive impartite dal personale dell'impianto;
- effettuare lo scarico dei rifiuti;
- ritirare le copie del formulario di sua competenza compilate e firmate dal destinatario;
- rientrare presso l'impianto consegnando all'ufficio Amministrativo le copie del formulario per le registrazioni necessarie.

### **3.4. Controlli di corretta gestione**

#### **Registrazione carico scarico rifiuti**

Una volta effettuate le operazioni di carico/scarico l'ufficio Amministrativo provvede a separare i formulari (copia produttore, copia trasportatore, copia destinatario) ed effettua le relative registrazioni.

#### **Giacenze**

Effettuate le registrazioni, l'ufficio Amministrazione aggiorna i dati in un apposito file per un controllo costante della situazione dell'impianto. In caso si renda necessario uno scarico avvisa Responsabile tecnico che provvede ad effettuare le prenotazioni di scarico.

#### **Archiviazione**

I F.I.R. e tutti i documenti sono archiviati in modo ordinato per renderli facilmente reperibili.

Le schede di caratterizzazione vengono conservate in un apposito faldone, affinché siano facilmente consultabili.

L'ufficio Amministrativo provvede ad inviare la IV copia del formulario al produttore entro i termini di legge.

Le autorizzazioni relative agli impianti e ai trasportatori sono archiviate in file PDF e i dati relative ad esse (scadenze e CER) vengono inseriti in uno specifico file.

## **4. ALLEGATI**

### **4.1. ALLEGATO 1: Scheda di omologa del rifiuto**

## **SCHEMA DI OMOLOGA DEL RIFIUTO**

### **PRODUTTORE:**

Ragione Sociale:			
Sede Legale in:	via		
	Comune		PR di
CF / P.IVA			
Sede Operativa in:	via		
	Comune		PR di
Recapiti:	tel	fax	mail
Referente:			

Eventuale intermediario:	
--------------------------	--

### **RIFIUTO:**

Codice CER:			
Descrizione:			
	<input type="checkbox"/> Rifiuto pericoloso		<input type="checkbox"/> Rifiuto non pericoloso
Attività che ha originato il rifiuto:	<input type="checkbox"/> Attività produttiva		
	<input type="checkbox"/> Attività di cantiere	Demolizione selettiva: SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

### **DESCRIZIONE DELLA FASE E DEL PROCESSO DI PRODUZIONE OPPURE DELL'ATTIVITÀ DI CANTIERE CHE HA DATO ORIGINE AL RIFIUTO:**

---

---

---

**PROVENIENZA DEL RIFIUTO** (da compilare per i soli rifiuti provenienti da cantieri):

- zona agricola
- zona residenziale
- zona per servizi
- zona industriale
- sito contaminato
- sito con presenza di materiali contenenti amianto
- sito con presenza di cisterne e/o serbatoi interrati
- sito con presenza di pavimentazioni in asfalto
- sito con presenza di guaine bituminose e/o altri materiali di rivestimento e/o isolamento potenzialmente pericolosi
- sito con presenza di apparecchiature e/o impianti contenenti PCB
- sito con presenza di cumuli superficiali di rifiuti

**STATO FISICO:**

- Solido
- Presenza di percolamenti
- Fangoso palabile
- Fangoso non palabile

**CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE:**

- Inodore
- Odore lievemente percettibile
- Altro \_\_\_\_\_
- Odore sgradevole
- Odore di solvente

**CARATTERISTICHE CHIMICHE** analisi chimica allegata:

- SI
- NO

**MODALITA' DI CONFERIMENTO:**

- Cassone ribaltabile
- Container
- Big-Bags
- Altro \_\_\_\_\_

**TRASPORTO:**

Trasporto effettuato:	<input type="checkbox"/> in proprio	<input type="checkbox"/> da terzi
Se effettuato da terzi:	Ragione sociale:	
	Indirizzo:	
	CF / P. IVA:	
	Autorizzazione:	

Data \_\_\_\_\_ Firma del Responsabile \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DEL RIFIUTO:**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante dell'Azienda \_\_\_\_\_, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra corrisponde al vero; in particolare di aver provveduto alla caratterizzazione del rifiuto mediante l'analisi accurata del ciclo produttivo che lo ha generato, delle materie prime impiegate, degli eventuali intermedi di processo e dei sottoprodotti e/o mediante analisi chimica.

Il sottoscritto si impegna ad informare tempestivamente la Ditta in caso di modifiche al processo di produzione che possano alterare le caratteristiche del rifiuto.

Li

Timbro e firma del legale rappresentante

## **4.2. ALLEGATO 2: Verifica caratteristiche dei rifiuti conferiti**

## **VERIFICA CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI**

### **in sede di conferimento**

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ è stato conferito un carico di rifiuti provenienti da \_\_\_\_\_:

- codice CER \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

Il Sig. \_\_\_\_\_ ha svolto le seguenti verifiche sulle caratteristiche dei rifiuti conferiti: *(barrare con una X una o più delle seguenti voci)*

- acquisizione copia scheda produttore
- acquisizione copia formulario
- acquisizione copia analisi
- acquisizione copia dichiarazioni e/o attestazioni fornite dal produttore
- pesatura del carico
- verifica visiva della rispondenza merceologica del rifiuto
- verifica analitica della rispondenza del rifiuto

La verifica è consistita in: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I risultati emersi sono i seguenti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rapporto finale di conformità:

- rifiuto ammesso all'impianto
- rifiuto in attesa di accertamento analitico
- rifiuto respinto al produttore

Firma \_\_\_\_\_